

Sintesi Conferenza Stampa del 14 maggio 2008

A giugno iniziano gli Screening Oncologici. Attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce si possono combattere i tumori. La Asl di Sanluri inizia con lo screening per il tumore alla cervice uterina. Coinvolte 30 mila donne del Medio Campidano tra i 25 e 64 anni.

Prendersi cura della propria salute. Anche attraverso la diagnosi precoce. Perché combattere i tumori oggi è possibile.

Parte a giugno alla Asl 6 la campagna di Screening Oncologico che, in questa prima fase, riguarda la prevenzione del tumore della cervice uterina.

< La campagna di prevenzione – ha spiegato il direttore generale della Asl di Sanluri Savina Ortu – interesserà 30 mila donne del Medio Campidano. Oltre al coinvolgimento del Servizio Igiene Pubblica interesserà i consultori, l'ospedale ma anche il territorio con i medici di famiglia, i servizi sociali e le associazioni del territorio. Stiamo compiendo uno sforzo importante perché la campagna di sensibilizzazione raggiunga il maggior numero di persone>.

Il direttore, durante la conferenza stampa di presentazione (14 maggio 2008) ha sottolineato l'importanza della diagnosi precoce che consente di allungare la speranza di vita ma anche l'impegno della Asl a rimuovere determinati blocchi psicologici presenti in determinate fasce d'età e in particolari situazioni sociali e culturali. I controlli per una tempestiva diagnosi al tumore del collo dell'utero si eseguono attraverso il pap test. L'esame è gratuito e verrà effettuato in pochi minuti dalle ostetriche. Per questo importante progetto la Asl ha istituito il Centro screening oncologici aziendale (con sede a Sanluri nel poliambulatorio di via Bologna) e il numero verde 800 339 233, quest'ultimo sarà a disposizione degli utenti da lunedì 19 maggio per rispondere a qualsiasi richiesta di informazioni relativa agli screening.

<Invieremo al domicilio delle donne tra i 25 e 64 anni una lettera di invito a presentarsi nei nostri consultori per effettuare il pap test – spiega il responsabile aziendale del Centro Screening Francesco Congiu – L'invito verrà ripetuto ogni tre anni. Per qualsiasi chiarimento, informazione o per modificare la data di prenotazione del pap test si può chiamare il numero verde che abbiamo istituito proprio per dare maggiore supporto e risposte agli utenti>.

Negli ultimi vent'anni l'incidenza dei tumori della cervice uterina sono notevolmente diminuiti anche grazie all'attività di prevenzione e di diagnosi precoce. In Italia ogni anno si riscontrano 3.400 casi di nuovi tumori, nel territorio della Asl 6 sono 3. <Non sono tanti – ha sottolineato Congiu – ma sono comunque dei casi che, grazie agli screening oncologici, possono essere diagnosticati per tempo>.

Sono infatti tre i tumori per i quali la scienza ha dimostrato che i controlli periodici sono in grado di salvare molte vite: quello appunto alla cervice uterina, al colon retto e alla mammella. Proprio il tumore alla mammella rappresenta la prima causa di morte tra le donne nel Medio Campidano. La campagna di sensibilizzazione per la diagnosi precoce del tumore alla mammella partirà a dicembre 2008. Quello per il colon retto nei primi mesi del 2009.

<Cercheremo di raggiungere e sensibilizzare il maggior numero di persone perché aderiscano agli screening – ha rimarcato il direttore sanitario della Asl Marco Sulcis – Non sono sufficienti semplici depliant e locandine perché vogliamo raggiungere le persone che sono lontane dai canali classici della comunicazione. Vogliamo capire ciò che le spaventa e ciò di cui hanno bisogno. Dobbiamo saper dare risposte e riuscire a spiegare ai cittadini l'importanza degli screening. Dobbiamo raggiungere anche i più restii e far capire loro che

gli screening sono fondamentali per il mantenimento e valorizzazione del proprio stato di salute. Per questo abbiamo bisogno del sostegno dei medici di medicina generale. Ci servirà il loro contributo soprattutto nel recupero di quelle persone che non terranno in considerazione, o addirittura cestinano, la lettera di invito a sottoporsi agli screening>.

A tal fine nei prossimi giorni la Asl organizzerà una serie di incontri con i medici di medicina generale e delle assemblee pubbliche di sensibilizzazione della popolazione interessata agli screening.